



L'Ora X dei Balcani: Il Generale Roberto Vergori al Comando di KFOR per Gestire lo Scale-Down

Pubblicato il 25/08/2026

*La notizia è ufficiale: il Generale di Divisione Roberto Vergori, **dell'Esercito Italiano**, è il **futuro Comandante della missione NATO Kosovo Force (KFOR)**. Il passaggio di consegne è stato inaugurato formalmente a Pristina, presso il quartier generale di Camp Film City, dove l'attuale comandante, il Maggiore Generale Özkan Ulutaş, ha accolto la delegazione della imminente rotazione KFOR XXXI.*

Non si tratta di un avvicendamento di routine. **Vergori assume l'incarico nel momento più delicato e strategico della storia recente della missione**, dovendo gestire non solo la continuità operativa in un'area storicamente complessa, ma soprattutto la transizione verso il tanto discusso *scale-down* delle forze alleate.

- **4.600** — Personale Totale KFOR
- **800** — Contingente Italiano schierato
- **31** — Paesi Contribuenti alla missione

Il Programma di Key Leader Training e la Continuità

Accompagnato dal **Brigadiere Generale Onur Çakıcı** (Esercito Turco), designato come prossimo Vice Comandante, il Generale Vergori ha preso parte al rigoroso programma di *Key Leader Training*. Questo percorso intensivo, progettato per familiarizzare la nuova leadership con le complesse procedure operative e lo staff di KFOR, mira a **blindare la prontezza operativa e a garantire una transizione senza scossoni** in vista del passaggio formale di autorità (*Transfer of Authority*) previsto per l'autunno.

Il Ruolo Chiave dell'Italia: *L'Italia si conferma l'asse portante della stabilità nei Balcani occidentali. Con **circa 800 militari schierati sul terreno** - superando lo stesso contributo statunitense - e la guida del comando generale della missione affidata a ufficiali di altissimo profilo come il Generale Vergori, Roma consolida un ruolo di primo piano nei Balcani.*



L'Ora X dei Balcani: Il Generale Roberto Vergori al Comando di KFOR per Gestire lo Scale-Down

La Svolta dello “Scale-Down”: Riduzione Graduale ma Blindata

La nomina del Generale Vergori si inserisce nel quadro dell'annuncio diramato da Bruxelles: **la NATO ridurrà progressivamente la propria presenza nei prossimi dodici mesi**. La decisione, maturata sotto gli auspici del Segretario Generale **Mark Rutte** e del comando SHAPE guidato dal Generale **Alexus G. Grynkewich**, poggia su una constatazione di fondo: **la situazione della sicurezza in Kosovo è oggettivamente migliorata e stabilizzata** rispetto agli anni passati.

Tuttavia, dalle stanze di Mons arrivano parole d'ordine chiarissime per scongiurare qualsiasi lettura distorta: **la NATO non permetterà il formarsi di alcun vuoto di sicurezza**. Il piano di *scale-down* sarà graduale, misurato e costantemente monitorato. **Se le condizioni sul terreno dovessero deteriorarsi** – ricordando i duri scontri del 2023 a Zvečan che resero necessaria una riserva aggiuntiva di quasi 1.000 uomini – **l'Alleanza è pronta a bloccare o addirittura invertire la rotta in tempo reale**.

Le Prospettive per il Mandato Vergori

Il compito che attende il Generale Vergori è di ingegneria strategica militare: **alleggerire la postura della forza in coordinamento stretto con la Polizia del Kosovo e con la missione EULEX**, mantenendo intatta la capacità di deterrenza e la rigorosa imparzialità sancita dalla **Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU**.

In un momento in cui gli occhi del mondo sono puntati su molteplici scacchieri globali, la tenuta dei Balcani occidentali resta un test cruciale per la credibilità della NATO, e l'Italia, con il **Generale Vergori al timone**, si pone ancora una volta al centro della cabina di regia.

Link notizia: https://www.instagram.com/p/DcdXJFuD-h7/?img_index=1